

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Parabiago, ordinanze per tamponi ad ospiti e personale dell'Albergo del Nonno

Leda Mocchetti · Tuesday, April 14th, 2020

Due ordinanze per ottenere tamponi per gli ospiti dell'Albergo del Nonno e per il personale che, terminato il periodo di isolamento domiciliare, aspetta di poter tornare al lavoro. In giornate in cui la **situazione delle RSA del Legnanese** – e non solo – preoccupa quanto e forse più di quella relativa ai contagi, **Parabiago** non lascia niente di intentato per affrontare la situazione della propria struttura comunale residenziale per anziani, dove ad oggi l'ATS Città Metropolitana, nonostante le richieste, non ha provveduto a sottoporre a tampone il personale in procinto di rientrare in servizio.

«Abbiamo urgente necessità che ATS disponga che vengano eseguiti i tamponi sul personale – spiega il sindaco Raffaele Cucchi – perché medici e infermieri sono indispensabili per la cura degli ospiti. Attualmente parte del personale è sospeso dal servizio in attesa di essere chiamati da ATS per verificare, con tampone faringeo, la completa negatività al Covid-19 per consentirne il rientro al lavoro e superare le difficoltà gestionali venutesi a creare per la sopravvenuta carenza di personale».

Difficoltà gestionali che non possono essere colmate solo attraverso le disponibilità raccolte tramite l'**avviso pubblicato nei giorni scorsi dall'amministrazione** proprio per individuare personale per eventuali sostituzioni: la KCS Caregiver, ovvero il gestore della RSA di via don Balzarini, ha infatti comunicato che **gli apporti non basterebbero comunque a colmare i vuoti lasciati dall'assenza del personale** in isolamento. Di fronte all'attuale nulla di fatto rispetto ai tamponi, quindi, Cucchi ha optato per un'**ordinanza rivolta ad ATS** finalizzata ad «*ottenere con la massima urgenza, e comunque entro il 15 aprile, tamponi faringei per i dipendenti della RSA "Albergo del Nonno" che hanno ultimato il periodo di isolamento domiciliare, il cui elenco sarà fornito dalla direzione della struttura, al fine di verificarne l'assenza di contagio e la possibilità di rientro in servizio*».

Non solo: sempre attraverso un'**ordinanza**, il primo cittadino della città della calzatura, esercitando la facoltà di intervenire su urgenze sanitarie dirette a fronteggiare l'emergenza in corso, è intervenuto nei confronti di ASST Ovest Milanese e dell'**UOC Laboratorio analisi dell'Ospedale di Legnano**, «*affinché quest'ultimo non si rifiuti di ritirare le provette contenenti i tamponi che saranno consegnati il 15 aprile e assicurati entro 48 ore dalla ricezione l'effettuazione delle analisi dei tamponi per Covid-19 prelevati agli ospiti della RSA Albergo del Nonno*». Ad oggi, ATS ha consegnato alla RSA comunale solo 15 tamponi dei 60 richiesti.

«Se di emergenza si tratta – sottolinea Cucchi – **occorre davvero agire tempestivamente**, soprattutto quando occorre effettuare e analizzare tamponi sugli ospiti della RSA che, in questo momento, sono le persone più fragili ed esposte a contagio epidemiologico, pertanto è fondamentale avere un riscontro immediato della situazione all'interno della RSA. Siamo dovuti intervenire, con queste ordinanze, chiedendo con forza e determinazione il rispetto, da parte dell'UOC Laboratorio di analisi presso l'Ospedale di Legnano, di quanto indicato nella nota di ATS di rivolgerci a loro per ottenere le analisi dei tamponi. Già il 7 aprile, infatti, ci era stato indicato da ATS Milano il laboratorio di riferimento per l'analisi dei tamponi, appunto **l'UOC Laboratorio analisi presso l'Ospedale di Legnano, che però ha fatto sapere di non essere in grado di analizzare i tamponi** provenienti dalle RSA. Dopo una settimana di assoluto silenzio da parte di AST, che non ha mai dato riscontro alle nostre, ripetute, richieste di chiarimento in merito a questa situazione paradossale, si è dovuto intervenire in un altro modo. È una situazione inaccettabile quella a cui questa ordinanza intende porre rimedio -conclude il sindaco – **perché le persone anziane ospiti delle case di riposo sono tra i soggetti maggiormente esposti ai rischi di diffusione del contagio da Covid-19**».

Anche a Legnano la RSA Sant'Erasmus, duramente colpita dalla pandemia in atto, aveva **chiesto al commissario straordinario Cristiana Cirelli di intervenire**, senza però ottenere il riscontro desiderato. Il commissario, infatti, aveva spiegato di **non avere la competenza per adottare i provvedimenti richiesti**.

This entry was posted on Tuesday, April 14th, 2020 at 8:41 am and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.